



**ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 13 APRILE 2007,
CONVOCATA DAL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA SULLA
COMPENSAZIONE EDIFICATORIA DI CASAL GROTTONI (190.995 METRI CUBI
DI CEMENTO NELL'AREA COMPRESA TRA VIA OSTIENSE – G.R.A. – SEDE IBM DI
VIA SCIANGAI)**

L'assemblea dei cittadini di Torino sud, Decima e quartieri limitrofi, convocata dal CdQ Torino Decima e riunitasi il 13 aprile 2007 presso la sala teatro della parrocchia S. Maria Mater Ecclesiae in Via Sciangai 10, ha analizzato i risultati dell'incontro tra Comitato di Quartiere, cittadini e Assessorato all'urbanistica, svoltosi il 28 marzo u.s.

Oggetto dell'incontro del 28 marzo è stata la controproposta, avanzata dai cittadini e dal CdQ e approvata nell'assemblea del 12 marzo (i cui 7 punti sintetici conclusivi sono riportati in calce alla presente proposta di Odg), al progetto edificatorio che scaturisce dalla compensazione fra i comprensori M/2 Vicolo Clementi e M/1 Casal Grottoni (Delibera 141/2006).

A seguito di un confronto di merito, l'Assessore all'urbanistica Roberto Morassut ha avanzato la seguente proposta: accoglimento dei punti 1, 3,4,5,6 e 7 della controproposta dei cittadini e del CdQ con il recupero di parte delle cubature previste per l'edificio residenziale ai fini della costruzione di strutture destinate a servizi pubblici e/o uffici, mantenendo ferma l'edificazione di un Centro commerciale di circa 130/135mila mc. quale elemento cardine del progetto edificatorio previsto, dal momento che ritenuto l'unico a poter garantire profittabilità economica per le proprietà coinvolte nell'operazione.

Risulta del tutto evidente che le modifiche proposte dall'Amministrazione comunale sebbene accolgono numerosi dei punti della controproposta avanzata dai cittadini e dal CdQ, non accolgono il punto più pesante e contestato nell'economia generale dell'intervento: l'edificazione del Centro commerciale. In generale poi, tali modifiche non rimuovono la filosofia generale di un progetto di intervento urbanistico che in ragione di un presunto interesse pubblico (allocare una compensazione) e sebbene cercando di ricavarne alcune opere a scomputo, soddisfa in realtà appetiti privati, mediante l'utilizzo di uno strumento (l'Accordo di Programma) che, attraverso una variante con riferimento all'area in questione (Casal Grottoni), rivede completamente quanto deciso dal NPRG adottato e controdedotto e quindi approvato in via definitiva appena lo scorso anno, stravolgendo completamente le destinazioni previste (Città consolidata, Servizi pubblici generali, nodo di scambio e verde pubblico) e raddoppiando le cubature massime totali realizzabili, che invece ben rappresentano l'attuale assetto del territorio in questione così come si è venuto definendo nel corso di una peraltro tormentata storia (si veda la vicenda MARINER).

Permane tutta, quindi, la valutazione negativa da parte dei cittadini e del CdQ Torino Decima sull'utilizzo dello strumento dell'Accordo di Programma con conseguente variante al NPRG.

Ferma restando tale valutazione, che continuerà ad ispirare le future iniziative del CdQ e dei cittadini, l'assemblea valuta che le proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale possano portare ad una nuova formulazione della Delibera 141 che rappresenterebbe un seppur parziale miglioramento rispetto alla stesura attualmente in circolazione ed approvata dalla Giunta.

A condizione che si aggiungano almeno altri 4 elementi:

- a) l'obbligo per il costruttore a realizzare, prioritariamente rispetto alla costruzione del Centro commerciale, la fermata della metro "Torrino", la ristrutturazione del "Casal Grottoni" ed il parco archeologico/ambientale, come richiesto nei punti 5,6 e 7 della controproposta approvata dall'assemblea del 12 marzo;
- b) l'obbligo per il Comune e la Provincia a realizzare prioritariamente quanto richiesto nel punto 4;
- c) rispetto alla viabilità, il progetto di intervento urbanistico in esame deve prevedere una divisione netta tra l'area destinata ai servizi commerciali e quella destinata ai servizi pubblici e sociali. Quindi, fermo restando l'accettazione del punto 1. della controproposta, la destinazione degli svincoli sull'Ostiense deve essere limitata all'accesso al Centro Commerciale al fine di non trasformare l'area di intervento urbanistico in area di transito per l'accesso a Roma, cosa che determinerebbe per il Torrino Sud e i tutti i quartieri limitrofi un flusso di traffico insopportabile ed insostenibile da un punto di vista eco-ambientale;
- d) l'impegno a garantire la presenza del CdQ in Conferenza dei Servizi nelle modalità consentite dai regolamenti e dalle leggi vigenti.

L'assemblea chiede pertanto che i punti a), b) , c) e d) del presente ordine del giorno insieme ai punti 1,3,4,5,6 e 7 della controproposta già analizzata costituiscano il contenuto di un emendamento alla Delibera 141 la cui stesura sia concordata in una commissione tecnica congiunta CdQ Torrino Decima – Assessorato all'urbanistica.

**PUNTI SINTETICI DELLA CONTROPROPOSTA APPROVATA
DALL'ASSEMBLEA DEI CITTADINI DEL 12 MARZO SU QUESTIONE
COMPENSAZIONE EDIFICATORIA DI CASAL GROTTONI**

- 1) che venga eliminata qualunque ipotesi di sovrappasso sul GRA o altro collegamento che vada da Torrino Mezzocammino a Via Sciangai;
- 2) l'eliminazione di qualunque progetto di Centro commerciale a favore invece dell'edificazione di una struttura con finalità pubbliche per una cubatura non superiore alla metà di quella prevista per il Centro commerciale;
- 3) l'eliminazione dell'intervento residenziale previsto per 40.000 mc. per l'emergenza abitativa, perché oltre a non essere compatibile con le destinazione del PRG, riproporrebbe la logica dei ghetti che per la collocazione avrebbero una vocazione naturale ad una bassissima qualità della vita;
- 4) la revisione ed un potenziamento generale del sistema di collegamento con la Via Ostiense, che includano anche uno svincolo all'altezza di Casal Grottoni, che deve però andare di pari passo con la ristrutturazione della viabilità sia della Via Ostiense sia della Via del mare in progetto ormai da anni. In particolare chiedono l'allargamento dell'attuale sottopasso di Via Fosso del Torrino – Via Ostiense oltre alla realizzazione degli opportuni svincoli/rotatorie atte a snellire il traffico da/verso Roma;
- 5) la realizzazione della fermata della metro "Torrino" purché concepita come fermata di quartiere;
- 6) Ristrutturazione del casale "Casal Grottoni" in un Centro polifunzionale, biblioteca e teatro, del tutto assenti nel quartiere;
- 7) La realizzazione di un parco archeologico/ambientale che renda fruibile l'area verde confinante con il casale, divenendo anche terreno di studio e ricerca per le scuole del quadrante.

Roma, 13 aprile 2007

IL COMITATO DI QUARTIERE TORRINO DECIMA

(sito web www.cdqtd.it; e-mail info@cdqtd.it)